

COPIA



Deliberazione N. 128
In data 22/11/2004
Prot: 8330

COMUNE DI SOSSANO
PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto: APPROVAZIONE DIRETTIVE PER LA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO.

L'anno duemilaquattro, addì ventidue del mese di novembre alle ore 18:30 nella sede delle adunanze della Residenza Comunale, si è riunita la GIUNTA COMUNALE ..

Eseguito l'appello risultano:

			Presenti	Assenti
• Prot. N. 8330	1	CAVALLARO GIUSEPPE	X	
	2	COGO ALBERTO	X	
	3	GIRARDI ANTONELLO		X
REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 T.U. D.Lgs 18.08.2000, n. 267) Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che il presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio di questo comune per 15 gg. consecutivi da oggi e che contestualmente viene data comunicazione ai capigruppo consiglieri Sossano, Li 30 NOV. 2004 IL SEGRETARIO COMUNALE Fto PORTO ANNA MARIA	4	BERTOLA SILVIO	X	
	5	ZEN ANDREA PIETRO	X	
	Totali			4

Assiste alla seduta il Sig. PORTO ANNA MARIA Segretario del Comune.

Il Sig. CAVALLARO GIUSEPPE nella sua qualità di Sindaco protempore assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, invita i presenti a deliberare sull'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

- **PREMESSO** che questa Amministrazione ha tra i suoi obiettivi primari quello di promuovere una cultura del recupero dei rifiuti e della loro riduzione;
- **RILEVATO** che una delle misure individuate per ottenere dette finalità è anche quella di favorire il compostaggio domestico che deve però avvenire con modalità tecniche adeguate così da garantire un risultato positivo per l'ambiente;
- **VISTE** le allegate " direttive tecniche per la pratica del compostaggio domestico " predisposte dall'ufficio competente d'intesa con l'assessore predisposte dall'ufficio competente d'intesa con l'assessore preposto e ritenuto di approvarle in quanto idonee al conseguimento delle finalità attese;
- **VISTO** che sulla proposta di deliberazione corrispondente al dispositivo sotto riportato, sono stati preventivamente resi i pareri di cui all'art. 49 del TUEL, approvato con D. Lgs. Nr. 267/2000, che si allegano;
- **CON** voti favorevoli unanimi, espressi legalmente.

DELIBERA

1. di approvare le allegate " direttive tecniche per la pratica del compostaggio domestico " che costituiscono parte integrante del presente atto;
2. di disporre un'adeguata informazione circa le suddette direttive tecniche così che i cittadini possono effettuare il compostaggio domestico in modo efficace e nel pieno rispetto della normativa vigente.



COMUNE DI SOSSANO
PROVINCIA DI VICENZA



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

Ufficio . :AREA TRIBUTI AFFARI GENERALI
Anno :2004
Numero :220

OGGETTO:

APPROVAZIONE DIRETTIVE PER LA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO.

PARERI ED ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

in ordine alla regolarità tecnico-procedurale - parere Favorevole
li 22.11.2004

Il Responsabile del Servizio
f.to Dovigo Leopoldo

in ordine alla regolarità contabile - parere Favorevole
li 22.11.2004

Il Responsabile del Servizio Ragioneria
f.to Cogo Bruno

si attesta la copertura finanziaria della spesa
li

Il Responsabile del Servizio Ragioneria

DIRETTIVE TECNICHE PER LA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

ai sensi dell'art. del vigente "Regolamento per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani" approvato con delibera C.C. n. del , approvate con D.G.M. n. del e modificate con D.G.M. n. 259 del 19.12.01.

- Articolo1. Il richiedente si impegna a trattare in proprio mezzo compostaggio domestico, la frazione organica (resti dell'attività di preparazione dei pasti e pietanze non consumate, scarti vegetali del giardino, ossa sminuzzate, ceneri, tovaglioli e fazzoletti di carta, ecc.) con espressa esclusione di contenitori di ferro, latta, alluminio, vetro, plastica, carte oleate o platinato, nylon ed ogni altro elemento non biodegradabile;
- Articolo2. Il richiedente si impegna a seguire la corretta pratica del compostaggio domestico, come specificato nella documentazione tecnica di cui all'allegato "A", evitando disagi ai vicini ed utilizzando il compost risultante da tale attività per corretti fini agronomici, utilizzando in loco il materiale prodotto nelle strutture di compostaggio;
- Articolo3. L'effettuazione del compostaggio domestico esonera il Comune dal servizio di raccolta della frazione umida dei rifiuti e consente di ottenere una riduzione sulla tassa annuale relativa al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani per l'anno scorso, in misura pari al costo per la raccolta e smaltimento dell'umido;
- Articolo4. Il compostaggio domestico (in contenitore o in buca) deve avere luogo presso l'abitazione del richiedente e comunque nell'ambito dell'area di pertinenza dell'edificio occupato, a mezzo di una idonea struttura di compostaggio da installare a cura del richiedente e rispondente ad una delle seguenti tipologie:
- a) apposito contenitore, d'ora in avanti definito "composter" domestico, rispondente alle caratteristiche per dimensioni e tipologia a quelli forniti dall'Amministrazione Comunale;
 - b) compost in buca, realizzato mediante struttura rispondente alle caratteristiche indicate nell'allegato "A" alle presenti direttive tecniche;
 - c) concimaia attiva, se già esistente e già utilizzata per attività di allevamento di animali nel rispetto delle vigenti norme di igiene. Indetta concimaia possono essere smaltiti rifiuti organici domestici prodotti dai familiari non conviventi ma residenti in Sossano.
- al fine di ottenere la piena trasformazione dei rifiuti in "compost".
- Articolo5. Il sito di compostaggio va posizionato a minimo 2 metri dai confini di proprietà se trattasi di composter domestico, 5 metri dai confini se trattasi di composter in buca e 20 metri se trattasi di concimaia attiva in conformità al vigente Regolamento di igiene, salvo precisi accordi sottoscritti con il confinante interessato;
- Articolo6. Il composter domestico potrà essere fornito dal Comune, al prezzo di mercato risultante da idonea procedura di gara per l'affidamento dalla fornitura. A carico del richiedente compete il montaggio, la manutenzione del composter e la corresponsione di una quota parte del costo sostenuto dal Comune per l'acquisto del contenitore medesimo, secondo quanto stabilito con specifico provvedimento. Tale importo dovrà essere versato al Comune di Sossano – servizio tesoreria, mediante versamento sul c/c n°18167361 o con versamento direttamente c/o Tesoreria, specificando nella causale di Versamento: "Acquisto di composter domestico" – prima della consegna del contenitore;
- Articolo7. Le prescrizioni tecniche generali e le modalità di impiego della struttura per il compostaggio domestico, nome e indirizzo dell'utente, sono quelle previste nel presente atto e allegato "A";
- Articolo8. Il richiedente accetta di sottoporsi agli accertamenti, controlli e quant'altro necessario per la verifica del rispetto del presente atto consentendo anche l'apertura dei sacchi normalmente utilizzati per il conferimento dei rifiuti "ordinari" al fine di verificare l'assenza, negli stessi, della frazione organica (umido proteico e vegetale) da smaltire mediante compostaggio domestico. Gli

accertamenti, controlli e verifiche saranno effettuate da personale dipendente del Comune o da persone appositamente incaricate e munite di specifico documento di riconoscimento;

Articolo9. Il mancato utilizzo, l'uso improprio o, comunque, difforme dalle modalità e/o condizioni previste nel presente atto o anche successivamente impartite dal Comune, comporta la perdita della riduzione prevista dal Regolamento Comunale per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, ferme restando eventuali interessi e sanzioni previsti per altri violazioni al Regolamento stesso;

Articolo10. L'impianto di compostaggio deve essere attivato entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta di riduzione della tassa annuale relativa al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani o dalla consegna del contenitore medesimo se fornito dal Comune. La mancata attivazione nel termine indicato, verificata con apposito atto di accertamento, comporta la decadenza della convenzione, con conseguente ripristino della raccolta nei modi e forme stabiliti dal Comune e l'assoggettamento alla relativa tassa. Analoga procedura verrà attuata nel caso sia accertato l'uso improprio o difforme dalle presenti direttive;

Articolo11. Nel caso di cessazione dell'attività di compostaggio, il richiedente dovrà darne formale comunicazione al Comune entro e non oltre 15 giorni successivi. La cessazione comporta il ripristino del servizio di raccolta della frazione umida dei rifiuti e la piena applicazione della tassa annuale relativa al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani per l'anno scorso;

Articolo12. La raccolta della frazione umida dei RSU – per le sole utenze individuate e autorizzate dal Comune, può essere effettuata con il sistema denominato "FUS 20" (Frazione Umida Secca). Tale metodologia consiste nell'applicazione di un dissipatore di scarti alimentari sotto il lavello della cucina, che con l'ausilio dell'acqua corrente, evacua la poltiglia nella fognatura e, quindi nel depuratore comunale, dove viene poi recuperata;

Articolo13. Per quanto non previsto nel presente atto, si applicano le norme previste dal vigente Regolamento per la raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Articolo14. Ove non espressamente previsto dalla vigente normativa o dal Regolamento per la raccolta e smaltimento dei rifiuti, si applicano le seguenti sanzioni:

- a) Per violazione della distanze dai confini o dalle abitazioni è prevista una sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 25 a Euro 150;
- b) Per violazioni relative alle dimensioni del compost in buca è prevista una sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 25 a 150;
- c) Per violazioni concernenti l'uso improprio o difforme dalle modalità stabilite è prevista una sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 30 a 180;

Si applicano comunque le disposizioni di cui alla L. 689/81.

Fatte salve le sanzioni previste dal D.Lgs. n° 22/97 e s.m.i. ed ogni altra normativa vigente in materia comporta la sanzione amministrativa di cui sopra e l'obbligo del ripristino dei luoghi da effettuarsi ad opera del trasgressore entro congruo termine, stabilito dagli accertatori in relazione agli inconvenienti causati; verranno altresì addebitate le eventuali spese che l'Amministrazione Comunale dovrà sostenere per il ripristino dei luoghi ed eventuali danni a terzi, fatto salvo e impregiudicato ogni altro provvedimento di Legge.

Elenco allegati:

ALLEGATO "A": DIRETTIVE PER IL POSIZIONAMENTO E L'USO DEL COMPOSTER DOMESTICO, DEL COMPOSTAGGIO IN BUCA O MEDIANTE CONCIMAIA ATTIVA"

Allegato "A"
alle "DIRETTIVE TECNICHE PER LA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO"

1. INDICAZIONI GENERALI

- Nelle zone urbane identificate come "A", "C1", "C2" e "D" del Piano Regolatore Comunale è consentito esclusivamente l'uso del composte domestico e del composte fai da te.
- Nelle zone agricole identificate come "E.1", "E.2" e "E.3" del Piano Regolatore Comunale è consentito l'uso del composte in buca e della concimaia attiva, quest'ultima se esistente ed ancora utilizzata per attività di allevamento di animali;
- Ogni richiesta presentata al Comune è di norma valida per una sola unità immobiliare, ad esclusione delle istanze interessanti più di una unità immobiliare purchè contigue, aventi scoperto comune e sottoscritte da tutti gli aventi titolo;
- Per le unità condominiali la suddetta richiesta dovrà essere condivisa e sottoscritta da tutti i condomini o dall'amministratore condominiale in loro rappresentanza; su concessione del comune può essere utilizzato uno spazio pubblico a tale scopo adibito;
- Si intendono qui espressamente richiamati il Regolamento Comunale di Igiene, il Regolamento comunale relativo al servizio di raccolta e smaltimento di rifiuti solidi urbani, il Regolamento Edilizio, il D.Lgs. n° 22/97, l'Ordinanza Sindacale n° 69 del 06.10.1999, e tutte le disposizioni normative in materia di igiene e sanità pubblica.

In generale, valgano le seguenti prescrizioni tecniche, che non si applicano nel caso venga utilizzata una concimaia attiva per lo smaltimento della frazione umido-proteica dei rifiuti prodotti:

- Il compostaggio domestico deve avvenire in luogo preferibilmente all'ombra di siepi od alberi caducifogli, in modo da non essere esposto alla radiazione solare diretta in estate, e d'inverno beneficiare del calore del sole;
- Il materiale compostabile va miscelato con cura, evitando l'eccessiva presenza di prodotti facilmente degradabili, secondo una frequenza dei rivoltamenti dipendente dal tipo di sistema utilizzato;
- Il processo va seguito attentamente, arieggiando se necessario la massa in trasformazione mediante un opportuno ciclo di miscelazione e rivoltamento del materiale stesso;
- Il composte ottenuto va passato attraverso un setaccio prima dello smaltimento, utilizzando il materiale di risulta per un nuovo ciclo di compostaggio.

Nel caso venga utilizzato una concimaia attiva, valgono le vigenti prescrizioni sanitarie in materia. In ogni caso, comunque, andrà evitato in ogni forma di disagio al vicinato; si dovrà impedire lo sviluppo di mosche, ratti, ecc, il diffondersi di rumori molesti, previo tempestivi interventi di disinfestazione igienico-sanitaria.

2. METODOLOGIE DI COMPOSTAGGIO

a) Compostaggio mediante "COMPOSTER DOMESTICO"

- Dimensioni: per circa 300 o 400 L. di materiale;
- Posizionamento: ad almeno m. 2 dal confine salvo accordo sottoscritto con il confinante;
- Caratteristiche: definite dal produttore di composte;
- Indicazioni per l'uso: allegate al composte, secondo le istruzioni del fabbricante;
- E' consentito l'uso del composte fai da te che dovrà essere un contenitore in rete metallica possibilmente plastificata, a maglia fine, rivestito con materiale ombreggiante, esempio tessuto o non tessuto o juta, dotato di coperchio in sommità per l'introduzione del materiale da compostare

b) Compostaggio mediante "COMPOST IN BUCA"

- Dimensioni: secondo le tabelle allegate

Tabella 1

Persone	Kg/anno	Volume (mc)
1	73	0.02
2	146	0.05
3	219	0.07
4	292	0.09
5	365	0.12
6	438	0.14
7	511	0.17

Tabella 2

Giardino (mq)	Kg/anno	Volume (mc)
100	500	0.16
200	1000	0.33
400	2000	0.65
600	3000	0.98
800	4000	1.30
1000	5000	1.63
1500	7500	2.44
2000	10000	3.25
3000	15000	4.88
4000	20000	6.50

Parametri

Kg umido/persona	0.2
Kg/mq giardino per anno	5
Peso specifico compost (Kg/l)	0.65
Calo di peso (%)	50%
Tempo di permanenza (mesi)	6

Esempio: famiglia composta di 4 persone con giardino di 600 mq.

Dalla tabella 1 si ottiene un volume di 0.09 mc. di umido proteico.

Dalla tabella 2 si ottiene un volume di 0.98 mc. di verde.

Totale volume della concimaia = $0.09 + 0.98 = 1.07$ mc.

Note: i volumi sono riferiti a compost maturo. Il volume iniziale è notevolmente maggiore, soprattutto in caso di conferimento di verde domestico.

- Posizionamento: ad almeno m. 5 dal confine salvo accordo sottoscritto con il confinante;
- caratteristiche: buca permeabile di limitata profondità (50/60 cm), adeguatamente protetta e segnalata, con fondo drenante (ghiaia o ciotoli). Il materiale compostabile va riposto su idonea superficie di supporto (ad es. bancale in legno) al fine di garantire adeguata aerazione del materiale stesso;

c) Compostaggio mediante "CONCIMAIA ATTIVA"

- E' utilizzabile una concimaia attiva quale luogo di conferimento del materiale compostabile. E' necessario però che la concimaia sia già esistente ed ancora utilizzata per il conferimento delle deiezioni animali provenienti da allevamenti in essa realizzata secondo le vigenti norme di igiene.
- Posizionamento: ad almeno 20 metri dal confine, in conformità al vigente Regolamento di Igiene, salvo accordo sottoscritto con il confinante.

d) Autostimamento di quantità non significative

E' consentito l'autostimamento di quantità di materiale compostabile con modalità semplificate, mediante interrimento o dispersione sul terreno, per modeste quantità di rifiuto, sempre che non arrechino danno o disagio all'utente stesso o al vicinato, ivi incluso il diffondersi di odori molesti e comunque nel rispetto delle vigenti norme di igiene.

- Frazione umido proteica: mediante interrimento quando le quantità totali del rifiuto non superino i 70 Kg/anno;
- Frazione verde: mediante interrimento o diretta dispersione sul terreno dei materiali di risulta delle operazioni di sfalcio o piccole potature.

3. MATERIALI COMPOSTABILI

Materiali compostabili:

- Avanzi di cucina (residui della pulizia di frutta e verdura, generi alimentari, fondi di caffè e the, ecc...)
- Scarti del giardino e dell'orto (fiori appassiti, foglie secche, erba da sfalcio, resti di potature, ecc...)
- altri materiali biodegradabili (cartone, carta non patinata, segatura e trucioli provenienti da legno non trattato, ecc...)

Materiali non compostabili:

- Tutti i rifiuti di origine sintetica o comunque non biodegradabili (vetro, pile scariche, tessuti, vernici ed altri prodotti chimici, manufatti con parti in plastica e/o metalli, legno verniciato, farmaci scaduti, carta patinata, olii e grassi vari, oggetti contaminati da sostanze non naturali, ecc...)

Materiali parzialmente compostabili:

- Avanzi di cibo di origine animale, cibi cotti (perché possono attirare animali indesiderati)
- Foglia di piante di difficile decomposizione (magnolia, pino, abete, faggio, castagno, ecc...)
- Lettiere per cani e gatti o escrementi di animali da cortile.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Fto CAVALLARO GIUSEPPE

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto PORTO ANNA MARIA

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo

Sossano, li 11.03.2006

Il Responsabile del Servizio
PORTO ANNA MARIA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, D.Lgs 267/2000.

Li

IL SEGRETARIO COMUNALE
